

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO

ANNO X • N. 56 • GIOVEDÌ 26 FEBBRAIO 2026 calabria.live.news@gmail.com

SIAMO SU TELEGRAM
OGNI SERA ALLE 21 LA NUOVA EDIZIONE
QUOTIDIANA DI CALABRIA.LIVE
UNISCITI DA QUI AL QUOTIDIANO UNISCITI DA QUI AL DOMENICALE



LA CALABRIA È IN GRAVE RITARDO PER L'APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA L'ABBANDONO DEI MINORI TRA CLAMORI E SILENZI ASSORDANTI

di **MARIO NASONE**

TRE ANNI FA LA TRAGEDIA DI CUTRO



IL SINDACO DI KR VOCE
«L'UMANITÀ NON HA
COLORI POLITICI»

GIUSEPPE LAVIA (CISL)
«LA MEMORIA SI FA IMPEGNO
PER UN'ACCOGLIENZA
DIGNITOSA E LEGALE»

CONSIGLIO REGIONALE
OK A NORME PER SANITÀ
CONTI DELL'ENTE
E ALZHEIMER



NICOLA FIORITA
«LA PICCOLA FIAMMELLA DEL
CAMBIAMENTO BRILLA ANCORA»



CURIA E COSTANTINO
PNRR, ASSUNTI IMPEGNI
PER IL 59,63% SU CIRCA
300 MLN DI COSTI PIANIFICATI



MARILINA INTRIERI
«SORTEGGIO DEI
MAGISTRATI NON
È INCOSTITUZIONALE:
UN EQUIVOCO DA CHIARIRE»



IL CASO CALABRIA

Dialogano con l'autore
Marianella Frangomeni
Sindaco di Siderno
Vincenzo Linarella
Coel Cooperativa Sociale
Elena Trunfio
Direttrice del Museo e Parco archeologico
nazionale di Locris Epizefiri

Moderata
Francesco Rende
LoC News24

VENERDÌ 27 FEBBRAIO
INIZIO ORE 17.30
MONDADORI BOOKSTORE
CC LA GRU, SIDERNO

L'AUTORE
FILIPPO VELTRI
Giornalista



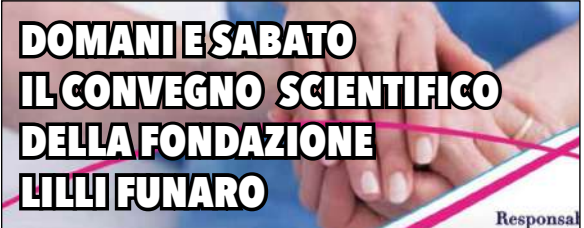
IPSE DIXIT

FILOMENA GRECO Consigliera regionale



Non chiediamo risorse aggiuntive ma una corretta attribuzione delle responsabilità: se le scelte sono state statali, anche gli effetti finanziari devono esserlo. Non può esistere uno Stato che sostituisce la Regione nei poteri e poi scompare davanti ai debiti. Prima di accelerare nuove autonomie, bisognerebbe chiarire cosa succede quando per quindici anni decide lo Stato al posto della Regione, ma il conto resta ai cittadini. La nostra è una battaglia politica prima ancora che contabile: difendere l'autonomia regionale e ristabilire un rapporto equilibrato tra Stato e Regione. La Calabria non può essere commissariata nei poteri e autonoma nei debiti»

DOMANI E SABATO
IL CONVEGNO SCIENTIFICO
DELLA FONDAZIONE
LILLI FUNARO



CRITICAL
A COSENZA IL CONVEGNO
"CRITICAL CARE: OBESITY"



LA REGIONE È IN GRAVE RITARDO PER L'APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA

La cronaca ancora una volta ci racconta storie che vedono minori vittime di un sistema che non li tutela, di ritardi e spesso vere e proprie forme di abbandono. In particolare, si è scritto molto sui bambini della casa nel bosco allontanati dalla loro famiglia d'origine. Tanto clamore per un caso, certamente importante e certamente singolare, ma si dimentica che non sono e non saranno gli unici minori a vivere la condizione di allontanamento dalla loro famiglia biologica.

Nella loro stessa situazione ci sono nel nostro Paese altri ventimila bambini e ragazzi di cui però nessuno parla. Che vivono in un limbo in attesa di sapere quale sarà il loro futuro. A cui non vengono dedicati servizi e talk show, che non suscitano il minimo interesse da parte della politica. Una contraddizione che la dice lunga sulla sensibilità a circuito variabile verso il dramma dei minori fuori famiglia e dei loro genitori, dramma che in Calabria assume particolari forme di gravità. Il recente rapporto ministeriale sui minori fuori famiglia conferma infatti i gravi ritardi della Regione Calabria riguardo l'applicazione delle linee guida nazionali sull'affido, dati che la vedono agli ultimi posti riguardo alle politiche ed ai servizi in grado di garantire ad ogni minore il diritto a vivere in una famiglia. Numeri che non sorprendono considerato il contesto socio-economico calabrese che registra un notevole divario di cittadinanza dal resto del



L'abbandono dei minori tra clamori e silenzi assordanti: il caso Calabria

MARIO NASONE

Paese, un pesante calo demografico e tassi di natalità tra i più bassi del mondo, che presenta un sistema di welfare locale debole e frammentato. Come evidenziato anche dai più recenti rapporti sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza su diversi indicatori, in Calabria i bisogni dei minori non trovano adeguate risposte pubbliche,

la presa in carico raggiunge solo una minima parte delle situazioni di fragilità e lascia fuori un sommerso sempre più esteso. Servizi a supporto della genitorialità sono scarsi l'allontanamento dei figli dal nucleo familiare è di frequente l'inizio di percorsi sine die come evidenzia nel rapporto l'Istituto degli Innocenti di Firenze che registra una pre-

valenza del collocamento dei minori che provengono da famiglie con gravi disagi nei servizi residenziali rispetto ad altre soluzioni. Altro dato preoccupante è quello che riferisce che solo per il 17% dei minori allontanati è stato predisposto dai servizi sociali un progetto di accoglienza, di rientro nella famiglia d'origine o di collocamento in affido o in adozione. Un vuoto che costringe i minori a vivere in un limbo che spesso si può prolungare fino al raggiungimento della maggiore età con gravi conseguenze sulla loro crescita ed il rischio di insorgenza di patologie a causa delle carenze affettive". Dalle studio emergono come principali sfide da affrontare.

La regione e gli ambiti territoriali sono chiamati ad avviare la strutturazione dei centri per l'affido, presenti solo nel 20% degli ambiti territoriali importanti infrastrutture in grado di individuare i bisogni di accoglienza, progettare gli interventi, fornire alle coppie interessate informazioni, sostegno, formazione, ed accompagnamento. Contestualmente sono chiamati ad investire sul personale e sulla loro formazione.

Bisogna garantire ad ogni minore allontanato un progetto individuale di aiuto. Solo per il 17% dei minori allontanati è stato predisposto dai servizi sociali un progetto di accoglienza, di rientro nella famiglia d'origine o di collocamento in affido o in adozione. Un vuoto che costringe i minori a vivere in un limbo

segue dalla pagina precedente

• NASONE

che spesso si può prolungare fino al raggiungimento della maggiore età con gravi conseguenze sulla loro crescita ed il rischio di insorgenza di patologie a causa delle carenze affettive vissute. Incentivare gli affidi consensuali riducendo quelli giudiziari in atto prevalenti (70%).

Un'altra sfida riguarda le problematiche degli adolescenti e dei minori con bisogni speciali, che non trovano spesso famiglie disponibili anche per la mancanza di una rete di servizi di neuropsichiatria in grado di sostenerli. In Calabria rappresentano il 15% dei minori inatto

inseriti in servizi residenziali. Promuovere forme di solidarietà di carattere preventivo come le famiglie di appoggio e gli affidi diurni inatto poco presenti, stringendo alleanze con associazioni rete familiari. Dotarsi, a livello regionale, di un sistema di monitoraggio sui minori fuori famiglia in grado di offrire dati aggiornati per conoscere il numero dei minori interessati, le motivazioni dell'allontanamento, l'esito dei provvedimenti. Nonostante il quadro complessivamente negativo qualche segno di cambiamento si può leggere nell'impegno di alcuni territori come quello reggino dove esiste da an-

ni una rete virtuosa di affidi frutto della collaborazione traente locale e associazioni, di alcuni ambiti territoriali che stanno investendo nella formazione, nella scelta di diverse associazioni che in Calabria hanno costituito un coordinamento regionale, nella stessa regione che ha recepito le linee guida sull'affido costituendo un tavolo tecnico tra gli attori istituzionali e che ha mosso i primi passi. Un lavoro che non è ancora decollato anche per i cambi nella guida dell'assessorato, ben quattro assessori negli ultimi cinque anni, l'ultima l'assessore Pasqualina Straface, che siamo fiduciosi che possa rilanciare

questa importante azione di Welfare verso i più fragili. Una occasione importante per avviare finalmente nella regione un sistema integrato in grado di dare risposte alle famiglie ed a i minori, sarà la settimana su solidarietà familiare, affido e adozione che si terrà alla Città Metropolitana di Reggio Calabria dal 16 al 21 marzo che vedrà coinvolti tutti gli attori istituzionali e sociale che hanno la competenza di intervenire per garantire ad ogni minore il diritto a vivere in una famiglia, possibilmente quella biologica o in alternativa in una sostitutiva tramite l'affido e l'adozione. ●

(Comunità Agape)

GRAZIE AL PROGETTO "DESTEENAZIONE"

A Reggio Calabria uno spazio multifunzionale per gli adolescenti

Con una prima importante riunione negli uffici del settore Welfare del Comune di Reggio Calabria, ha preso il via il lavoro del tavolo tecnico costituito per l'attuazione del progetto "DesTEENazione - Desideri in azione", scaturito da una proposta presentata dall'ATS di Reggio Calabria e approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con un finanziamento di quasi di 3,3 milioni di euro.

L'intervento, realizzato nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà, prevede la costituzione in città di uno "Spazio Multifunzionale" di esperienza per adolescenti, all'interno del quale verranno erogati diversi servizi integrati volti a promuovere nei ragazzi e nelle ragazze l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale.

Tale "Spazio Multifunzionale", situato a Reggio Calabria in via Cardinale Portanova n. 184, è pensato come un luogo



accessibile dal lunedì al sabato in maniera libera da tutti gli adolescenti e le adolescenti della città e rappresenterà un luogo cruciale per le attività di tutte le linee progettuali. Gli interventi avranno come destinatari diretti i ragazzi e le ragazze adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, i nuclei familiari degli adolescenti del territorio e, per alcune linee d'azione, anche i ragazzi e le ragazze tra i 18 e i 21 anni. Il progetto si articola in diverse linee di intervento che sono strettamente collegate: attività aggregative/socioeducative; educativa di strada; progetti

Get Up ("Giovani ed Esperienze Trasformative di Utilità sociale e Partecipazione"); azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico; accompagnamento e supporto alle figure genitoriali; accompagnamento psicologico e promozione dell'intelligenza emotiva ragazzi e ragazze; tirocini di inclusione.

Del tavolo tecnico fanno parte: il dirigente del settore Welfare del Comune, Francesco Barreca; l'assessora comunale al Welfare, Lucia Anita Nucera; l'assessora comunale all'Istruzione, Annamaria Curatola; la responsa-

bile del progetto per l'ATS di Reggio Calabria, Maria Grazia Marcianò; Elena Mundo, Coordinatore Strategico Programmatico; l'ente aggiudicatario della gestione del servizio, R.T.I. Progetto Sociale 3.0 (costituita dalle coop Arcangelo Michele, Happy Days e Skinner); i responsabili dei 5 Poli Sociali Territoriali ATS Reggio Calabria, Carmela Nucera, Stefania Mazzaferro, Maria Antonietta Sicari, Annarita Maurini, Vincenzo Sulla; la referente P.I.P.P.I. ATS Reggio Calabria, Antonia Chirico; EISS - Equipe integrata per l'integrazione sociosanitaria dell'ASP di Reggio Calabria; l'Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Calabria; l'Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova; l'U.S.S.M. Reggio Calabria; il Coordinamento regionale e il portavoce di Reggio Calabria del Forum del Terzo Settore; il direttore del Dipartimento DiGIES dell'Università Mediterranea; i referenti di ActionAid e Save The Children. ●

TRE ANNI FA LA STRAGE DI CUTRO, IL SINDACO DI KR VOCE

«L'umanità non ha colori politici»

CRISTINA IANNUZZI

Famiglie che avevano venduto tutto nella speranza di costruire una vita migliore, nuclei composti da decine di persone, e il dolore di chi non fece mai più ritorno»: così il sindaco di Crotone Vincenzo Voce ha ricordato le drammatiche storie dietro il naufragio di Steccato di Cutro, a tre anni dall'immane tragedia che causò la morte di almeno 94 migranti, tra cui molti bambini. Le dichiarazioni a margine di una delle iniziative promosse per ricordare la strage previste fino al 28 febbraio. Questa mattina al campo di Tufolo, la partita di calcio "Friendly match".

Nel suo intervento, il sindaco ha ricordato il momento vissuto in prima persona, quando il palazzetto dello sport di Crotone fu allestito con le bare delle vittime, un'immagine destinata a restare nella memoria collettiva. Il

sindaco ha sottolineato come, in quelle ore drammatiche, «la città abbia messo da parte ogni logica politica per

solidarietà e responsabilità umana.

Un passaggio significativo del suo intervento è stato

cui è stata dedicata una tomba rispettando le regole della sua cultura religiosa.

Il sindaco ha anche accen-



offrire accoglienza, supporto e umanità alle famiglie colpite».

Per Voce «l'umanità non ha colori politici»: è stato questo il messaggio centrale del suo discorso, rivolto in particolare ai giovani affinché comprendano la portata della tragedia non solo come momento di cronaca, ma come testimonianza di

dedicato alla ricerca dell'identità delle vittime: «Grazie al lavoro congiunto di forze dell'ordine, volontari e associazioni, ogni persona recuperata ha potuto avere un nome, restituendo così dignità alle vite spezzate».

In particolare, Voce ha ricordato il piccolo identificato come KR16Mo, ora noto come Mohamed Hussein, a

nato al fatto di essere "a processo", alludendo alle discussioni e alle polemiche sulle responsabilità istituzionali legate alla tragedia. Proprio in questi giorni si sta infatti svolgendo a Crotone il processo ai sei imputati – tra Guardia di finanza e Capitaneria di porto – per i presunti ritardi nei soccorsi. ●

(Courtesy LaCNews24)

Le iniziative del Comune di Crotone

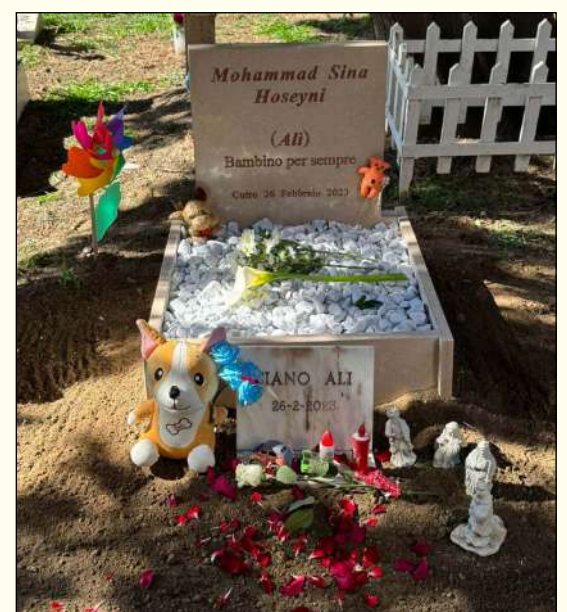


Questa mattina, alle 10, nella Sala Consiliare "Falcone e Borsellino" del Comune di Crotone si terrà una conferenza stampa in occasione dell'avvio dell'unione simbolica del "Giardino di Ali" realizzato dal Comune di Crotone in memoria delle vittime di Steccato di Cutro e del "Giardino di Sara" realizzato dal Comune di Livorno a ricordo della prima donatrice di organi

Un segno dolce e profondo, che custodisce il suo nome e rappresenta l'abbraccio sincero di un'intera comunità.

«Grazie di cuore a tutti coloro che con grande sensibilità hanno contribuito alla realizzazione di questo gesto d'amore», si legge in una nota del Comune.

Nel pomeriggio, alle 17.30, alla Casa della



Cultura, sarà presentato il libro "Un viaggio verso Cutro" di Daniela De Marco con le illustrazioni di Tiziana Tosi.

Intervengono l'autrice e l'illustratrice, Maria Pina Iannuzzi, editrice "Le pecore nere". Modera Francesco Vignis. Inoltre, nel corso dell'evento saranno esposte alcune tavole del libro. Una parte del prezzo di copertina sarà devoluta a Resq. ●

della città.

Nel cimitero di Crotone, infatti, si è compiuto un ulteriore gesto di amore e di memoria condivisa.

È stata realizzata una nuova lapide in ricordo del piccolo Mohammad Sina Hoseyni (Ali), il bambino di tutti i crotonesi, che ha perso la vita nella tragedia di Steccato di Cutro.

IL RICORDO / GIUSEPPE LAVIA



«A tre anni dal naufragio, la memoria si fa impegno per un'accoglienza dignitosa e legale»

A tre anni di distanza da quel tragico 26 febbraio, quando l'imbarcazione Summer Love si schiantò contro una secca a pochi metri dalla spiaggia di Steccato di Cutro, il ricordo delle 94 vittime e dei 33 bambini che persero la vita rimane una ferita aperta nel cuore della Calabria e dell'intero Paese. Quelle esistenze spezzate mentre inseguivano il sogno di un futuro migliore sono oggi un monito severo: la gestione delle migrazioni non può più essere affidata all'emergenza o a visioni ideologiche e pregiudiziali, ma deve poggiare su politiche "umane" e ragionate.

Prima le persone, sempre. Mentre il percorso della giustizia prosegue per fare piena luce sulle responsabilità di quella notte, emerge con forza la necessità di un cambio di paradigma che metta sempre le persone al primo posto. Accogliere, per noi, significa ospitare nel senso più profondo del termine: garantire una casa e condizioni di vita dignitose, evitando che il collasso delle strutture o la piaga del caporalato stringano il collo di chi è nato "dall'altra parte del Mondo". Sappiamo che accogliere tutti è impossibile e rischierebbe di tradursi in un abbandono collettivo; proprio per questo, la gestione dei flussi deve passare per una cooperazione internazionale solida e per accordi con i paesi d'origine che permettano di formare i lavoratori prima della partenza, rispondendo così anche alle esigenze della nostra economia. Purtroppo, però, l'em-

genza prosegue e si manifesta con situazioni più attuali che mai, le quali hanno trovato, proprio nel corso dell'emergenza meteo dei giorni scorsi,



concretizzazione con il rinvenimento di cadaveri lungo le coste del Tirreno cosentino. Diviene, così, più urgente che mai, trovare una soluzione, verso la tutela dei migranti e una sicurezza comune, affinché situazioni del genere possano non verificarsi più, condividiamo l'accurato appello dei Vescovo Calabresi per l'apertura di corridoi umanitari. In questo contesto, la Calabria può e deve compiere scelte coraggiose per rigenerare aree colpite da uno spopolamento galoppante, trasformando i flussi controllati in una risorsa contro l'inverno demografico. La chiave di volta risiede nel

favorire i ricongiungimenti familiari, che rappresentano il canale d'ingresso più sicuro e regolare, sottraendo vite umane al racket dei trafficanti. È questa l'Europa dei popoli che invochiamo, quella fedele allo spirito di Ventotene, capace di mostrare il suo volto migliore di fronte alle sfide umanitarie. Questa visione trova piena sponda nella posizione ufficiale della Cisl Confederazione, che da tempo sollecita il Governo e l'Unione Europea a superare la logica dei soli "decreti sicurezza". Perché, come ha dichiarato la nostra Segretaria Generale, Daniela Fumarola, «includere chi arriva in Italia da altri Paesi, prevedendo flussi migratori sostenibili e procedendo alla riforma della legge sulla cittadinanza, con lo Ius scholae che va introdotto e che consideriamo un 'atto di civiltà' e una politica lungimirante per

l'integrazione delle seconde generazioni». L'integrazione, infatti, passare per il potenziamento del Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) e per la tutela della protezione speciale, strumenti indispensabili per evitare che i migranti finiscano nelle maglie dell'irregolarità. La vera risposta alla tragedia di Cutro non dev'essere la chiusura, ma una sussidiarietà che unisca legalità, formazione e dignità del lavoro, ricalcando quell'immensa gara di solidarietà che i cittadini calabresi seppero dimostrare nei giorni del naufragio. ●

(Segretario generale
Cisl Calabria)

NAUFRAGIO DI CUTRO, EMERGENCY

«Per evitare nuove stragi servono missione Sar europea e vie legali d'ingresso»



Non possiamo e non vogliamo dimenticare le 94 vittime accertate e i dispersi del naufragio di Steccato di Cutro, né che quella strage avvenuta prima dell'alba del 26 febbraio 2023 si sarebbe potuta evitare. Quella notte di tre anni fa non venne attivato nessun piano di ricerca e soccorso e il caso del caicco Summer Love fu trattato come un'operazione di polizia per la protezione delle frontiere. Per questo non si può parlare di tragica fatalità, ma di gravi negligenze. Per fare piena luce sulla dinamica dei fatti e accertare sottovalutazioni, omissioni e responsabilità, c'è un processo penale presso il Tribunale di Crotone in cui sono imputati per omicidio colposo plurimo e naufragio colposo quattro rappresen-

tanti della Guardia di Finanza e due della Guardia Costiera. Un procedimento in cui ci siamo costituiti parte civile, insieme ad altre Ong impegnate in attività SAR e nella tutela dei diritti delle persone migranti, per sostenere la richiesta di giustizia di sopravvissuti e familiari delle vittime e riaffermare gli obblighi giuridici superiori e non negoziabili previsti dal diritto internazionale per evitare che tragedie simili si possano ripetere in futuro.

Le istituzioni dovrebbero rivedere le politiche migratorie adottate sinora, improntate alla difesa dei confini invece che alla tutela dei diritti fondamentali a cominciare da quello alla vita. Sia a livello italiano che europeo, infatti, le politiche sull'immigrazione in questi ultimi

tre anni sono state dirette a ostacolare l'impegno in attività di ricerca e soccorso in mare della flotta civile e a criminalizzare sia le persone in movimento che le Ong. Alcuni esempi sono la prassi dell'assegnazione di porti distanti, il divieto indiretto di soccorsi multipli, sanzioni sempre più stringenti e detenzioni prolungate per le Ong, la collaborazione con Paesi che violano i diritti umani, come Libia e Tunisia, l'esternalizzazione delle frontiere e la recente dottrina dei Paesi terzi sicuri. Con l'entrata in vigore a giugno del Patto europeo su migrazione e asilo e il dichiarato "blocco navale" contenuto nel DDL Immigrazione licenziato dal Consiglio dei Ministri l'11 febbraio, la situazione rischia concretamente di peggiorare ancora.

Intanto in mare si continua a morire: sulla sola rotta del Mediterraneo centrale quest'anno sono state registrate 503 vittime secondo l'OIM. Si tratta purtroppo di una sottostima, una cifra che non tiene conto dei circa mille dispersi riportati da Refugees in Libya, e che è in vertiginoso aumento rispetto alle 1.330 vittime registrate nel 2025.

Per tutte le vittime e per tutte le persone in movimento che tenteranno la traversata in futuro, ribadiamo la necessità di una missione SAR europea, di un allargamento delle vie legali e sicure di accesso in Europa, nonché l'urgenza di mettere la parola fine sugli accordi con Paesi terzi che non rispettano i diritti umani, come Libia e Tunisia. ●

CONSIGLIO REGIONALE

Ok a norme per sanità, conti dell'Ente e Alzheimer

Il Consiglio regionale della Calabria ha approvato una serie di provvedimenti che spaziano dall'adeguamento normativo sul referendum statutario alle misure finanziarie legate alla cancellazione delle anticipazioni di liquidità, fino a due mozioni su SUEM 118 e diagnosi precoce delle demenze.

Su proposta dei consiglieri Giannetta, Caputo e Brutto, è stata approvata la legge relativa all'adempimento degli impegni assunti con il Governo in attuazione del principio di leale collaborazione. Il provvedimento adegua la disciplina del referendum popolare dello Statuto regionale all'ordinamento nazionale, in coerenza con quanto concordato a livello istituzionale.

Via libera anche alla mozione sottoscritta dai consiglieri Giannetta, Caputo, Brutto, Greco, De Cicco, Bruno e Rannuccio per garantire la continuità del servizio SUEM 118 dell'ASP di Reggio Calabria e valorizzare l'esperienza professionale del personale attualmente impiegato nei servizi esternalizzati. L'atto impegna la Giunta a valutare l'avvio di procedure di stabilizzazione per chi ha prestato servizio in analoghe posizioni nell'ambito dell'appalto esterno oppure, in alternativa, ad attivare strumenti organizzativi che consentano di tenere conto dell'esperienza maturata, anche attraverso l'applicazione delle clausole sociali previste dalla normativa sugli appalti pubblici, ove compatibili.

Su iniziativa dei Consiglieri Mattiani, Caputo, Giannetta, Pitaro e Brutto, è stata approvata la legge regionale riguardante "Integrazioni della legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria)" che interviene a modificare alcuni specifici articoli della norma urbanistica della Calabria

con l'obiettivo di semplificare e velocizzare le istanze di accertamento paesaggistico ai sensi dell'art. 167 del Dlgs n. 42 del 2004, e recepire e rendere pienamente applicabile la cosiddetta "Salva Casa" che ha modificato il DPR 380/2001. L'intervento normativo si è reso necessario per adeguare la disciplina regionale alle esigenze di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi derivanti dalla regolamentazione statale, riducendo i tempi di definizione delle pratiche e alleggerendo il carico istruttorio a livello regionale.

Nel corso della seduta è stato, inoltre, approvato il provvedimento amministrativo relativo all'attuazione della Legge di Bilancio dello Stato 2026, che dispone la cancellazione, dal 1° gennaio 2026, delle restituzioni delle anticipazioni di liquidità precedentemente erogate alle Regioni, con conseguente assunzione da parte dello Stato del debito residuo.

Ad illustrarlo in Aula è stato il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Filippo Pietropaolo: «La proposta oggi all'esame dell'Assemblea, è stata licenziata a maggioranza dalla Seconda Commissione Bilancio. Alla seduta hanno partecipato i rappresentanti del Dipartimento Bilancio, Finanze e Patrimonio, che hanno illustrato il provvedimento e fornito i chiarimenti richiesti. L'atto dà attuazione alle disposizioni della legge di bilancio 2026 relative alla cancellazione delle anticipazioni di liquidità, con l'assunzione da parte dello Stato del debito residuo».

«Per la Regione Calabria - ha spiegato - il limite massimo

del risultato di amministrazione da applicare al bilancio di previsione nel periodo 2026-2051 è pari complessivamente a 1.221.093.301,09 euro - continua il consigliere -. L'adesione a queste disposizioni consente di

richiama alla responsabilità delle istituzioni regionali. Parliamo di una realtà che coinvolge migliaia di famiglie calabresi e che rappresenta una questione di grande rilevanza sociale e sanitaria».

De Francesco ha richiamato



migliorare il risultato di amministrazione, eliminando la quota accantonata al Fondo anticipazione di liquidità e riducendo le criticità contabili connesse a tali anticipazioni».

Dopo l'approvazione della mozione sull'introduzione dell'esenzione ticket sanitario per le vittime di violenza per le prestazioni mediche farmacologiche e psicologiche correlate, spazio, infine, al tema sanitario con l'approvazione della mozione sul "Potenziamento della diagnosi precoce e della presa in carico dei pazienti con Alzheimer e demenze", sottoscritta dai consiglieri Brutto, Giannetta, Mattiani, Caputo, Pitaro e De Francesco. Ad intervenire è stata la consigliera regionale di Fratelli d'Italia, Luciana De Francesco: «Ho voluto portare all'attenzione di quest'Aula una mozione sull'Alzheimer e sulle demenze, un tema che interpella direttamente il nostro sistema sanitario e

i dati epidemiologici, sottolineando che in Calabria si stimano circa 40 mila persone affette da demenze, con circa 6 mila nuove diagnosi ogni anno e ha evidenziato l'importanza della diagnosi precoce alla luce dei progressi scientifici.

«Oggi sono disponibili terapie in grado di rallentare il decorso della malattia, soprattutto se somministrate nelle fasi iniziali. Questo rende ancora più centrale l'organizzazione di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali efficaci e uniformi su tutto il territorio regionale».

La consigliera di Fratelli d'Italia ha, inoltre, ricordato il lavoro già avviato dalla Regione, dal recepimento del Piano nazionale demenze all'istituzione della rete regionale e all'attivazione di progettualità sperimentali, ribadendo la necessità di rafforzare i servizi territoriali e il sostegno alle famiglie e ai caregiver. ●

PNRR, EDILIZIA SANITARIA E TECNOLOGIE

Assunti impegni per il 59,63%
su circa 300 mln di costi pianificati

RUBENS CURIA e FRANCESCO COSTANTINO

Desideriamo porre all’attenzione dell’opinione pubblica calabrese, con le nostre osservazioni, alcune tabelle significative derivanti dall’estrazione dei dati del Monitoraggio ReGIS Pnrr M6 gennaio 2026 rinvenibili sulla apposita piattaforma Regis. Dal monitoraggio finanziario si ricava che a fronte di costi non deve essere interpretata come effettivo avanzamento della produzione, in quanto i pagamenti sono effettuati al raggiungimento degli importi necessari per l’emissione degli Stati di Avanzamento Lavori e dopo l’emissione dei Certificati di Pagamento da parte dei vari RUP. Nonché lo stato di avanzamento effettivo in termini di crediti già

M6C1I1.1 CdC – Case della Comunità

MESE DI MONITORAGGIO CORRENTE:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Assente	Da avviare	Avviata	Conclusa	TOTALE
0	1	1	59	61

STIPULA CONTRATTO				
Assente	Da avviare	Avviata	Conclusa	TOTALE
0	1	0	60	61

ESECUZIONE LAVORI				
Da avviare	Avviati	Conclusa	TOTALE	
3	58	0	61	

COLLAUDO				
Da avviare	Avviati	Conclusa	TOTALE	
57	4	0	61	

N.B.: C'è un'evidente contraddizione laddove risultano 60 contratti stipulati su 61 programmati quando le progettazioni esecutive concluse risultano solo 59 su 61 programmate. Entra in gioco il caso della progettazione esecutiva della CdC di Nocera Terinese che dovrà essere ripresentata per un cambio di sito.

C'è un'evidente contraddizione laddove risultano 60 contratti stipulati su 61 programmati quando le progettazioni esecutive concluse risultano solo 59 su 61 programmate. Entra in gioco il caso della progettazione esecutiva della CdC di Nocera Terinese che dovrà essere ripresentata per un cambio di sito.

MESE DI MONITORAGGIO CORRENTE:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Assente	Da avviare	Avviata	Conclusa	TOTALE
6	0	0	17	23

STIPULA CONTRATTO				
Assente	Da avviare	Avviata	Conclusa	TOTALE
2	0	0	21	23

ESECUZIONE LAVORI				
Da avviare	Avviati	Conclusa	TOTALE	
0	2	21	23	

COLLAUDO				
Da avviare	Avviati	Conclusa	TOTALE	
2	1	20	23	

N.B.: C'è un'evidente contraddizione laddove risultano 21 contratti stipulati su 23 programmati quando le progettazioni esecutive concluse risulterebbero, secondo la tabella sintetica pubblicata, solo 17 su 23 programmate.

C'è un'evidente contraddizione laddove risultano 21 contratti stipulati su 23 programmati quando le progettazioni esecutive concluse risulterebbero, secondo la tabella sintetica pubblicata, solo 17 su 23 programmate.

pianificati pari circa a 300 mil/€, sono stati assunti impegni per il 59,63% del totale ed effettuati pagamenti nella misura del 25,32%. La percentuale di pagamento

maturati dalle imprese, sulla base dei dati di monitoraggio ufficiali, potrebbe essere compreso tra il 30 e il 35 % del totale programmato. È senza dubbio un dato che

PNRR.M6.C1I1.3 (OdC) Ospedali di Comunità

MESE DI MONITORAGGIO CORRENTE:

PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Assente	Da avviare	Avviata	Conclusa	TOTALE
0	0	1	19	20

STIPULA CONTRATTO				
Assente	Da avviare	Avviata	Conclusa	TOTALE
0	1	0	19*	20

ESECUZIONE LAVORI				
Da avviare		Avviati	Conclusa	TOTALE
1		19	0	20

COLLAUDO				
Da avviare		Avviati	Conclusa	TOTALE
18		2	0	20

N.B.: C'è un'evidente contraddizione laddove risultano 19 contratti stipulati con 19 lavori in corso di esecuzione su 20 programmati e risultano 2 operazioni di collaudo già avviate.

C'è un'evidente contraddizione laddove risultano 19 contratti stipulati con 19 lavori in corso di esecuzione su 20 programmati e risultano 2 operazioni di collaudo già avviate.



desta preoccupazione, soprattutto per alcuni Ospedali di Comunità e alcune Case della Comunità, mentre è soddisfacente per le COT, le Interconnessioni Aziendali e le Grandi apparecchiature finanziate dal PNRR. Per la Misura “Verso ospedali sicuri e sostenibili”, i dati che si ricavano dal Monitoraggio confermano una conclamata rinuncia ad effettuare gli interventi programmati inizialmente che riguarda 3 Ospedali su 7. Resta infine da considerare che su 57 Case della Comunità finanziate dal Pnrr e 4 con altri Fondi vi sono 4 collaudi in corso a pochi mesi dalla data di scadenza per rendicontare la spesa e 2 collaudi in corso per i 20 Ospedali di Comunità programmati dal CIS Calabria. Insistiamo ancora, come già

evidenziato nei precedenti monitoraggi di Comunità Competente, che deve essere adeguatamente affrontato il fondamentale problema del personale necessario per il pieno funzionamento delle Case della comunità e degli Ospedali di Comunità; ribadiamo che le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità sono il cuore della valorizzazione della Medicina di Prossimità che pone al centro delle cure la persona. Le allegate tabelle quali sintesi del monitoraggio finanziario e dello stato di avanzamento dei progetti per le fasi procedurali “Progettazione Esecutiva”, “Stipula Contratto”, “Esecuzione Lavori” e “Collaudo”, così come registrate in ReGIS, rendono meglio conto delle nostre osservazioni. ● (Comunità competente)

IL PUNTO / NICOLA FIORITA



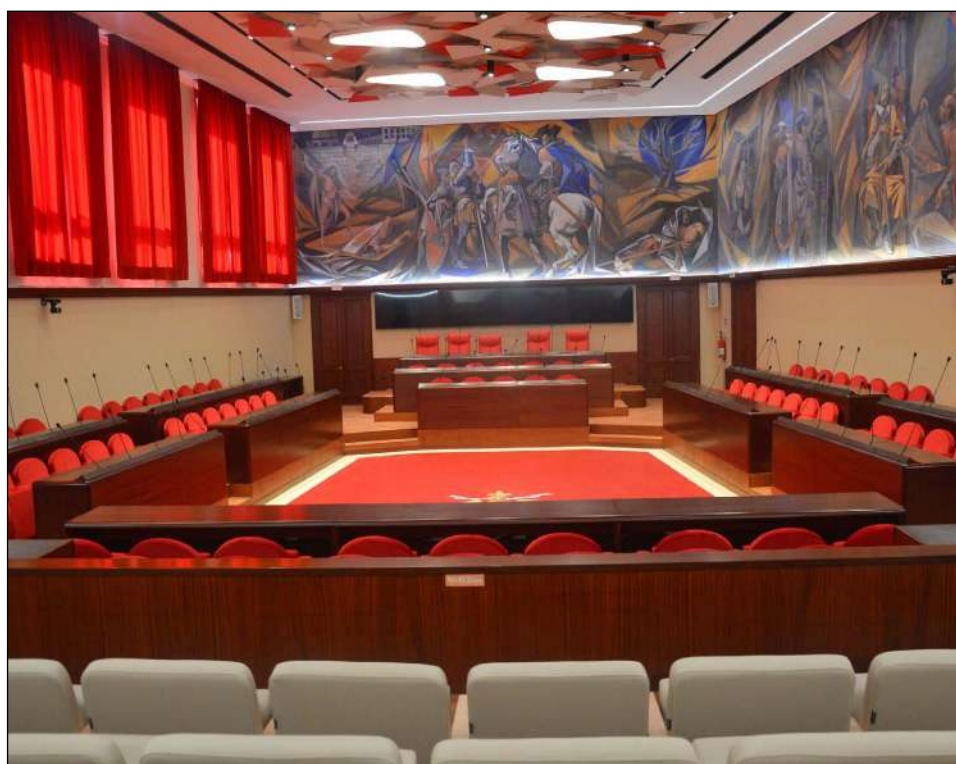
«La piccola fiammella del cambiamento brilla ancora»

Nel suo ultimo Consiglio comunale, dopo la sua elezione al Consiglio regionale e prima di annunciare le dimissioni da consigliere comunale, Marco Polimeni aveva tratteggiato l'apertura di una fase di opposizione costruttiva e di collaborazione su

mani. Il continuo fallimento di questo ricatto a chi governa legittimamente ripropone ogni volta la debolezza politica e la famelica voglia di potere di chi lo agita. Ma la sconfitta di questo disegno non è la mia vittoria. Non ho vinto, non ha vinto nessuno, ha solo

della implementazione della vocazione turistica e marina-
ra del territorio, delle scelte su ospedale, governo del territorio, periferie degradate, isola pedonale. Chi non crede nella possibilità di ingaggiare queste sfide – o non ne è interessato – potrebbe davvero dimettersi, come feci io giusto sei anni fa, quando ritenni che il Consiglio comunale di cui facevo parte non fosse più in grado di esprimere un'azione positiva per la città. Perché, diciamocelo francamente, le persone serie le dimissioni non le annunciano: le danno. Infine, echeggia ancora la voce stonata di alcuni consiglieri che esprimono la volontà di ricostruire il centro sinistra catanzarese e lo fanno firmando con il centro destra. A parte che, ricordiamoci anche questo, il centro sinistra ha trionfato alle ultime elezioni comunali dopo tante e tante sconfitte, mi pare evidente che il centro sinistra si rafforza stando nel e con il centro sinistra e non stando e firmando con il centro destra. Oggi, 25 febbraio la piccola fiammella del cambiamento brilla ancora. L'abbiamo accesa qualche anno fa nelle strade e tra la gente, l'abbiamo condotta fin dentro Palazzo De Nobili, l'abbiamo custodita e protetta da chi voleva tornare al passato, da chi dice che di cambiamento ce ne è stato troppo poco perché, in realtà, di cambiamento non ne vuole affatto. Davanti a noi si apre un anno e mezzo intrigante, il tempo a disposizione perché quella piccola fiammella diventi l'incendio che abbiamo sempre atteso. Tocca a noi, a chi ci crede, a tutti coloro che vogliono una Catanzaro più forte e più giusta. Noi riaccendiamo i motori, voi riaccendete i cuori. ●

(Sindaco di Catanzaro)



alcuni dossier strategici per la città. Dopo una manciata di settimane Forza Italia, il suo partito, ha cercato di conseguire lo scioglimento del comune – con relativo commissariamento – promuovendo le famose dimissioni dal notaio, senza che un atto così dirompente fosse supportato da una qualsivoglia motivazione politica.

Non ho commentato e non commenterò questa strategia – è compito che tocca agli analisti politici e non al sindaco – ma vorrei introdurre nel dibattito pubblico alcune prime e minime considerazioni. La coalizione di centro destra guidata da Valerio Donato ha eletto 19 consiglieri comunali, la possibilità di dimettersi e di interrompere la stagione del cambiamento c'era dal primo giorno (come aveva promesso lo stesso Polimeni), c'era un anno fa (quando pure ci provarono) e ci sarà anche da do-

perso Catanzaro. Sempre più indebolita da chi intende la politica come scontro tra fazioni, come lotta per il potere fine a sé stesso. In ogni caso, il fallimento della congiura apre una nuova fase politica che – come hanno scritto acutamente diversi commentatori – consente ancora di segnare questa consiliatura come quella della svolta epocale e non solo del cambio di direzione. Perché ciò accada occorre sicuramente uno sforzo ulteriore da parte di chi amministra, principalmente per riattivare quella partecipazione diffusa della cittadinanza in ordine alle scelte strategiche che ci attendono, ma occorre anche uno sforzo corale che trasformi il Consiglio comunale, e i suoi interpreti, in un organo capace di tracciare la linea della ripresa economica della città, del sostegno al piccolo commercio, del rilancio duraturo del centro storico,

L'INTERVENTO / MARILINA INTRIERI



«Il sorteggio dei magistrati non è incostituzionale: un equivoco da chiarire»

Nel dibattito pubblico sulla riforma dell'ordinamento giudiziario, il tema del sorteggio dei magistrati per la composizione di alcuni organi di governo autonomo ha sollevato obiezioni ricorrenti, spesso sintetizzate in un'affermazione netta: il sorteggio sarebbe incostituzionale.

Si tratta, tuttavia, di una tesi che poggia su un equivoco di fondo, frutto della sovrapposizione impropria tra logica rappresentativa e funzione giurisdizionale.

Il sorteggio non è vietato dalla Costituzione

Un primo dato, semplice ma decisivo, va chiarito: la Costituzione non vieta il sorteggio. Non esiste alcuna disposizione costituzionale che imponga l'elezione come metodo esclusivo di selezione per tutti gli organi pubblici. L'elezione è richiesta là dove vi è rappresentanza politica; non è invece un principio generale dell'ordinamento.

Il sorteggio, in sé, è un criterio procedurale, non una forma di governo. La sua legittimità costituzionale dipende dalla funzione dell'organo cui si applica, non dalla sua natura astratta.

Eletti e giudici: due logiche costituzionali diverse

L'errore più frequente consiste nel giudicare il sorteggio dei magistrati con le categorie proprie degli organi elettivi.

Gli organi rappresentativi traggono legittimazione dal voto popolare, esprimono indirizzo politico, devono rispondere agli elettori.

I giudici, al contrario non rappresentano il popolo; non esercitano indirizzo politico; sono chiamati a garantire l'applicazione imparziale della legge.

Per questo la Costituzione non richiede che i giudici siano eletti, ma che siano indipendenti e imparziali. Applicare ai magistrati il paradigma dell'elezione significa confondere due piani che l'assetto costituzionale tiene volutamente distinti.

Il sorteggio come strumento di garanzia, non di arbitrarità

Un altro equivoco diffuso è l'identificazione del sorteggio con la casualità cieca o con l'arbitrio. In realtà, il sorteggio previsto dalla riforma non è mai "puro", ma opera su una platea qualificata di magistrati; in presenza di requisiti normativamente predeterminati; di una cornice di garanzie.

In questo contesto, il sorteggio non sostituisce la competenza, ma interviene dopo la competenza, come meccanismo di selezione finale. La sua funzione è quella di ridurre il peso dei condizionamenti correntizi e delle logiche di appartenenza.

Paradossalmente, in un sistema segnato da forti dinami-

che associative, il sorteggio può risultare più coerente con il principio di imparzialità rispetto a procedure formalmente elettive ma sostanzialmente condizionate.

Il vero parametro costituzionale: la funzione

La domanda corretta, dal punto di vista costituzionale, non è se il sorteggio sia in astratto legittimo o illegittimo, ma se esso sia coerente con la funzione dell'organo interessato. Se l'organo non è rappresentativo; non esprime indirizzo politico; svolge funzioni di garanzia o autogoverno tecnico, il sorteggio non viola la Costituzione. Al contrario, può concorrere a realizzarne i principi fondamentali di indipendenza della magistratura. Conclusione: un falso problema costituzionale

Affermare che il sorteggio dei magistrati sia di per sé incostituzionale significa proiettare categorie politiche su una funzione che politica non è.

La Costituzione non chiede ai giudici di essere rappresentativi, ma di essere liberi da condizionamenti.

Il sorteggio non è una negazione della Costituzione, bensì uno strumento possibile per rafforzarne i valori portanti.

Il vero rischio costituzionale è la confusione tra rappresentanza e giurisdizione, che finirebbe per indebolire proprio ciò che la Costituzione intende proteggere. ●

DOMANI A COSENZA

L'incontro sulla riforma della giustizia

Domani pomeriggio, a Cosenza, nella Sala Nova del palazzo della provincia in Piazza XV Marzo, si terrà il primo incontro pubblico sul referendum sulla giustizia alla presenza del Procuratore della Repubblica di Cosenza,

Vincenzo Capomolla, organizzato dal circolo di Nazione Futura di Cosenza. Oltre al procuratore Capomolla, interverranno il presidente della Provincia, Giancarlo Lamensa, il vice presidente dell'ordine degli avvocati,

Pierluca Bonofiglio, il presidente della camera penale Roberto Le Pera, il docente universitario Vittorio Lombardi, i penalisti Alessandro Conforti, Erica Pranno e Fabrizio Falvo e la dottoressa Grazia Adimari. ●

IL SINDACO POMILLO: «RESTITUITO UN LUOGO ALLA COMUNITÀ»

A Vaccarizzo Albanese inaugurato il campo "Giovanni Tocci"

Con l'inaugurazione del rinnovato campo di calcio a 5 "Giovanni Tocci", Vaccarizzo Albanese chiude una vicenda durata decenni e restituisce alla comunità uno spazio di sport e socialità dove un tempo sorvegliavano pannelli fotovoltaici privati.

A sottolinearlo è il sindaco Antonio Pomillo, rimarcando il valore civile dell'opera. «Abbiamo riportato lo sport al centro della vita del paese. Questo campo non è solo un rettangolo di gioco, ma un luogo che tiene insieme generazioni, storie, appartenenze».

Nel suo intervento durante il taglio del nastro, l'assessore allo Sport Giovanni Romano ha ricordato come l'impianto, nato originariamente per il calcio ad 11, abbia rappre-

sentato per decenni uno dei principali punti di unione della comunità prima della sua chiusura. «Per troppo tempo questo spazio è rimasto lontano dalla sua vocazione. Oggi torna ad essere casa dello sport e della partecipazione».

Alla cerimonia era presente Papàs Elia, che ha benedetto il campo prima del primo calcio al pallone. Un gesto che ha unito dimensione spirituale e comunitaria, radicando l'inaugurazione nel solco delle tradizioni di Vaccarici. Il campo, dedicato nel 1982 a Giovanni Tocci, storico giocatore della squadra locale, ha vissuto un momento di particolare emozione quando il primo tiro simbolico è stato affidato al nipote omonimo. Un passaggio ideale tra passato e presente che



ha raccontato meglio di ogni parola il senso profondo della giornata.

Il nuovo impianto, omologato per l'attività agonistica, misura 40 x 20 metri ed è dotato di spogliatoi moderni e funzionali. Il progetto è

stato seguito dal RUP e architetto Franco Manfredi, con direzione lavori di Rossana Gencarelli, collaudo a cura dell'ingegnere Vincenzo Manfredi e realizzazione dell'impianto affidata alla ditta Pastore. «Dietro ogni opera pubblica c'è un lavoro silenzioso di tecnici, professionisti e amministratori che credono nella qualità. Questo campo è frutto di competenze, responsabilità e visione», sottolinea il primo cittadino.

Nel corso della cerimonia è stata ufficializzata la firma della gestione del campetto alla Futsal Vaccarici, realtà nata nel 2024 e impegnata nel campionato Futsal Liberts Open fino a giugno 2026. L'impianto resterà comunque a disposizione della comunità nei giorni non destinati alle attività agonistiche, con possibilità di prenotazione tramite l'associazione. «Il vero successo non è l'inaugurazione in sé, ma vedere i bambini correre su questo campo. Se lo sport crea legami e rafforza la comunità, allora abbiamo compiuto il nostro dovere», ha concluso il sindaco Pomillo. ●

DOMANI A LAMEZIA

Si presenta il libro "Il naufragio di Cutro. 94 migranti morti"

Domani pomeriggio, a Lamezia, alle 18, alla Libreria Ubik, sarà presentato il libro "Il naufragio di Cutro. 94 migranti morti" della giornalista di Report Rosamaria Aquino ed edito da Edizioni Iod della collana Cronisti Scalzi.

Dopo i saluti del presidente dell'Associazione Muricello, Antonio Chieffallo, dialogherà con l'autrice il giornalista Ugo Floro. Interverrà, inoltre, Annalisa Spinelli, assessore alla Cultura del Comune di Lamezia Terme.

A tre anni di distanza da una

tragedia che chiede ancora giustizia e a cavallo delle settimane in cui sulle coste calabresi riaffiorano i corpi senza vita di migranti dispersi in mare, questo appuntamento del Premio vuole essere, non solo un appuntamento culturale, ma un momento di riflessione civile. Il volume ricostruisce la cronaca consumatasi nella notte tra il 25 e il 26 febbraio 2023, quando un caicco partito dalla Turchia, carico di migranti, si infranse su una secca a poche decine di metri dalla spiaggia di Steccato di Cutro.

Novantaquattro le vittime, un terzo delle quali bambini, inghiottite dalle acque gelide del Mar Ionio. Attraverso una narrazione intensa e rigorosa, Rosamaria Aquino raccoglie le testimonianze dei superstiti, dei primi soccorritori, dei pescatori e dei cittadini che assistettero impotenti al dramma. Ne emerge il racconto di una strage evitabile, di responsabilità ancora da accertare, di una giustizia che tarda ad arrivare e di un'umanità che non può permettersi di smarrirsi. ●

ERASMUS, AL VIA IL BANDO PER PROGETTI PILOTA DI POLITICHE EDUCATIVE

Princi: «Lavoro per un programma sempre più inclusivo e vicino ai territori»

È stato pubblicato il bando Erasmus+ 2026 per progetti pilota di politiche educative europee. L'eurodeputata calabrese Giusi Princi, componente della Commissione Cultura e Istruzione (CULT) del Parlamento europeo, segue con particolare attenzione questa iniziativa finalizzata a sviluppare, testare e diffondere soluzioni innovative in grado di rispondere alle priorità educative e formative dei diversi Paesi europei.

«In qualità di componente della Commissione Cultura e Istruzione (CULT) del Parlamento europeo – afferma l'eurodeputata calabrese Giusi Princi –, seguo con particolare attenzione questa iniziativa finalizzata a sviluppare, testare e diffondere soluzioni innovative in grado di rispondere alle priorità educative e formative dei diversi Paesi europei».

«Questo programma – spiega – rappresenta uno strumento potente per rafforzare

l'innovazione, promuovere l'apprendimento reciproco e sostenere politiche educative basate su dati ed evidenze concrete».

Un impegno che si inserisce in una visione più ampia di rafforzamento delle politiche educative europee.

«Mentre si apre questa opportunità per il 2026 – evidenza –, come componente della Commissione CULT del Parlamento europeo sto già contribuendo alla definizione del nuovo Erasmus per il ciclo 2028-2034: presenterò emendamenti e proposte concrete per renderlo ancora più vicino ai bisogni di scuole, università e territori, ampliando anche le opportunità per gli studenti con disabilità».

L'iniziativa si concentra su diversi ambiti strategici: la creazione e l'uso efficace di contenuti digitali nell'istruzione, lo sviluppo di partenariati tra pubblico e privato per un utilizzo etico dell'intelligenza artificiale, percorsi

personalizzati di apprendimento basati su IA per acquisire competenze di base, l'implementazione di micro-certificazioni e la valorizzazione



dei centri STEM nelle scuole. Vengono inoltre promossi progetti per migliorare le competenze di base negli studenti e nei percorsi di formazione professionale, favorire la trasparenza e il riconoscimento delle qualificazioni professionali, sostenere le partnership regionali per lo sviluppo delle competenze degli adulti e promuovere l'empowerment e la riqualificazione continua

degli adulti. «Ogni iniziativa risponde a esigenze concrete di studenti, lavoratori e adulti in formazione continua. È un'occasione per innovare il

sistema educativo europeo ed essere pronti alle sfide del futuro», sottolinea l'onorevole Princi.

Possono partecipare enti giuridici pubblici o privati attivi nei settori dell'istruzione, della formazione, della ricerca, dell'innovazione o del mondo del lavoro. Il budget complessivo destinato al programma è di 54 milioni di euro, che copre sia la realizzazione dei progetti sia le attività di monitoraggio, valutazione e disseminazione dei risultati.

«Invito tutte le realtà calabresi a partecipare, a proporre le loro idee e a contribuire a costruire un'Europa più inclusiva e innovativa. Con il sostegno europeo, le idee diventano progetti concreti che fanno davvero la differenza nella vita delle persone», aggiunge l'eurodeputata.

La scadenza per la presentazione delle candidature è l'8 aprile 2026. «La mia struttura, attraverso il servizio Europa a Casa, è disponibile a supportare gli interessati offrendo assistenza nella preparazione delle proposte e facilitando la collaborazione con partner europei», conclude l'onorevole Princi. ●

OGGI A REGGIO

L'iniziativa sull'educazione sanitaria nella tutela della salute

Questo pomeriggio, alle 14, a Reggio, nella biblioteca del Liceo "Alessandro Volta", si terrà l'iniziativa "L'educazione sanitaria nella tutela della salute e nella prevenzione delle complicanze".

L'evento è stato organizzato dall'Associazione Reggio Cresce, guidata dalla Presidente Rosi Perrone e promosso ed accolto con entusiasmo dalla dirigente scolastica Prof.ssa Marisa Monterosso. Relazionerà il dott. Giovanni Micalizzi, ginecologo e socio dell'associazione ReggioCresce.

L'argomento, oggetto dell'evento, rientra nei temi previsti dalla programmazione dell'istituto e vuole, in maniera chiara e sempli-

ce, utilizzare l'informazione come strumento per sensibilizzare gli studenti alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili informando gli stessi su quanto siano importanti la conoscenza delle patologie e i metodi di prevenzione delle stesse.

"Reggio Cresce" si inserisce a pieno titolo tra le iniziative che hanno come fine questi obiettivi utilizzando le numerose professionalità che esistono all'interno dell'associazione ed interagendo con l'Istituto scolastico per poter fornire ai giovani ulteriori strumenti di conoscenza da inserire nella "cassetta degli attrezzi" della loro vita. ●

DOMANI E VENERDÌ A COSENZA

Il 20esimo Convegno Scientifico della Fondazione Lilli Funaro

A Palazzo Arnone di Cosenza, domani e venerdì 27 febbraio, si terrà il 20esimo Convegno scientifico della Fondazione Lilli Funaro, dal titolo “Prendersi cura: il valore della presa in carico e dell’assistenza al paziente di fronte ai cambiamenti determinati dall’Intelligenza Artificiale”.

Un appuntamento che quest’anno segna il traguardo della ventesima edizione con un tema che non potrebbe essere più attuale. L’innovazione tecnologica in campo oncologico corre veloce, ma il rischio che acceleri anche le disuguaglianze — già profonde in una regione come la Calabria — è reale. La sfida è garantire che l’intelligenza artificiale, la robotica e i nuovi sistemi decisionali digitali restino strumenti al servizio della persona, e non fattori di ulteriore esclusione.

Il convegno di quest’anno, sotto la direzione scientifica del dottor Maurizio Berardelli, è la continuazione naturale degli argomenti trattati nel 2025 che hanno riguardato l’intelligenza artificiale e la chirurgia robotica nella lotta contro i tumori, che aveva coinvolto eminenti personalità del mondo scientifico, accademico e sanitario calabrese. Partendo da quelle riflessioni, il XX Convegno sposta l’attenzione su ciò che le tecnologie cambiano nel rapporto tra medico e paziente, nella capacità del territorio di integrare ricerca, reti cliniche e presa in carico dei pazienti in modo efficace e omogeneo. Anche in questo caso ci saranno proposte e riflessioni su tematiche che possono contribuire al sistema dell’oncologia in Calabria, dove innovazione

scientifica, organizzazione dei servizi e attenzione alla persona non siano elementi separati ma parti di un unico progetto.

Alle due giornate di studio parteciperanno rappresentanti delle principali istituzioni sanitarie, accademiche e civili della regione. Porteranno il loro saluto, tra gli altri, il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, il rettore dell’Università della Calabria Gianluigi Greco, il direttore generale dell’Azienda Ospedaliera di Cosenza Vitaliano De Salazar, la presidente dell’Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cosenza Agata Mollica, la presidente dell’Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, Sonia Bruzzese e la direttrice della Galleria Nazionale di Cosenza di Palazzo Arnone, l’architetto Rossana Baccari. Saranno presenti anche Sua Eccellenza monsignor Luigi Renzo, vescovo emerito di Mileto-Nicotera-Tropea, e Sua Eccellenza monsignor Giovanni Checchinato, arcivescovo di Cosenza-Bisignano.

La Fondazione dedicherà inoltre un encomio solenne al professor Giovanni Gasbarrini, professore emerito di Medicina Interna all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma e tra le massime autorità italiane in gastroenterologia, con il riconoscimento “Una vita per il prossimo, per la scienza e per la ricerca”.

«La vera missione della Fondazione Lilli è dare a un giovane talento calabrese la stessa opportunità che avrebbe in qualsiasi altra parte del mondo», ha detto Michele Funaro, portavoce della Fondazione.

«Il talento in Calabria c’è, eccome — ha evidenziato —, e merita di essere sostenuto e proiettato verso i migliori

zione delle borse di studio. La borsa “Lilli”, del valore di 7.000 euro, è destinata a un giovane ricercatore cala-



contesti scientifici internazionali. Ogni borsa di studio che abbiamo assegnato in questi vent’anni ha aperto porte straordinarie, laboratori d’eccellenza, percorsi di ricerca che altrimenti sarebbero rimasti solo un’aspirazione. Alcuni di quei ragazzi oggi sono ricercatori affermati, altri operano in strutture di primo livello in Italia e all’estero. Sono loro il risultato più bello del nostro lavoro. Il confronto scientifico che ogni anno portiamo a Cosenza serve anche a questo: costruire reti, tenere alta l’attenzione sull’oncologia calabrese e creare le condizioni perché altri giovani possano percorrere la stessa strada».

Il convegno si chiuderà sabato proprio con l’assegna-

brese under 40 per ricerche oncologiche ad impatto traslazionale. Il premio “Giovanni Reda & Christopher Greco”, di 5.000 euro, sosterrà un progetto di ricerca oncologica di base da realizzare presso una struttura italiana o estera. Il premio in ricordo della famiglia Longobucco-Straface, di 1.500 euro, in collaborazione con l’associazione Carola Nicoletti, è rivolto alla migliore ricerca in campo neuro-oncologico. Il premio “Irene Mancuso”, di 1.000 euro, andrà alla migliore comunicazione scientifica presentata al convegno, mentre il premio “Francesco Cardile”, dello stesso importo, premierà la migliore ricerca traslazionale in ambito oncologico. ●

A SIDERNO



Si presenta il libro “Il caso Calabria” di Filippo Veltri

sta Filippo Veltri. L'incontro è organizzato dal Comune di Siderno e dal partner Mondadori Bookstore del Centro Commerciale “La Gru” nell'ambito del progetto “Siderno. I Mondi Possibili della Lettura” finanziato dopo che la Città di Siderno ha ottenuto, per il secondo triennio consecutivo, il titolo di “Città che legge”.

Durante l'evento, che sarà moderato dall'esperto in comunicazione e social me-

dia Francesco Rende, dialogheranno con l'autore il Sindaco di Siderno Mariateresa Fragomeni, il presidente della cooperativa sociale “Goel” Vincenzo Linarello e la direttrice del museo e parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri Elena Trunfio.

Firma storica dei quotidiani “L'Unità”, “Repubblica” e “Sole 24 ore” e già responsabile regionale dell'agen-

zia Ansa, Veltri restituisce la giusta narrazione a una regione troppo spesso descritta come il Calimero di una celebre pubblicità degli anni '70, «una sorta di buco nero della cattiva coscienza dell'Italia tutta, che sembra avere qui trovato la causa di buona parte dei suoi mali, antichi e recenti, dalla mafia al degrado, dall'economia che non va al sottosviluppo». ●

Domani pomeriggio, a Siderno, alle 17.30, al Mondadori Bookstore, si presenta il saggio “Il brutto anatroccolo. Il caso Calabria. Tra degrado e narrazione fasulla” del giornali-

L'EVENTO A CROTONE DI LEGAMBIENTE

Si parla del valore della differenziata”

Si intitola “Il valore della differenziata”, l'incontro in programma domani mattina, alle 10.30, nella sede del Polo Tecnico Professionale Barlacchi-Lucifero di Crotone.

L'iniziativa è organizzata da Conai e Legambiente Calabria, in collaborazione con Legambiente Crotone e con lo stesso Polo tecnico professionale Barlacchi-Lucifero, e si inserisce nel percorso di educazione ambientale rivolto in particolare alle giovani generazioni.

L'incontro rappresenta un momento di confronto e riflessione sul valore della raccolta differenziata, intesa non solo come buona pratica ambientale, ma come leva fondamentale per l'economia circolare, la tutela del territorio e la costruzione di comunità più consapevoli e responsabili.

Dopo i saluti del dirigente scolastico Girolamo Arcuri, interverranno Rosaria Vazzano, presidente di Legambiente Crotone, Anna Parretta,

presidente di Legambiente Calabria, e Angela De Lorenzo, assessore all'Ambiente del Comune di Crotone, che porterà il punto di vista dell'amministrazione locale sulle politiche ambientali e sulla gestione dei rifiuti. Il confronto proseguirà con il contributo di Alberto Padula, presidente di Akrea, che illustrerà il ruolo operativo del servizio di raccolta, e di Laura Brambilla, responsabile nazionale Comuni Ricicloni di Legambiente. A chiudere l'incontro sarà Emilio Bianco, coordinatore Ecoforum regionali di Legambiente, che richiamerà l'importanza del coinvolgimento dei territori, delle scuole e dei cittadini per rendere la raccolta differenziata uno strumento concreto di sviluppo sostenibile.

Questa mattina, alle 9.30, nella Sala Nova del Palazzo della Provincia di Cosenza, si terrà l'iniziativa, dal titolo “Rifiuti in circolo: soluzioni per un territorio sostenibile”, promossa da Legambien-

te Calabria e Comuni Ricicloni Calabria, con il patrocinio della Provincia di Cosenza, e rappresenta un momento di confronto tra istituzioni, enti pubblici, amministratori locali ed esperti del settore ambientale. Ad aprire i lavori saranno i saluti istituzionali del Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, dell'Assessore regionale all'Ambiente Antonio Montuoro, del Presidente della Provincia di Cosenza Giancarlo Lamensa e del Sindaco del Comune di Cosenza Franz Caruso.

Seguirà il confronto dedicato al tema “Le politiche dei rifiuti ed il potenziale dei territori. Criticità ed esperienze virtuose in Calabria”, moderato da Laura Brambilla, Responsabile nazionale Comuni Ricicloni di Legambiente, e introdotto da Anna Parretta, Presidente di Legambiente Calabria. Interverranno Salvatore Saviglia, Dirigente generale del Dipartimento Ambiente



della Regione Calabria, Michelangelo Iannone, Direttore generale di Arpacal, Nicola Fiorita, Presidente di Arrical, Francesco Sicilia, Direttore generale di Unirima, Maria Concetta Dragonetto, responsabile dell'Area Piani di sviluppo R.D. Centro-Sud Italia di CONAI, e Antonio Nicoletti, Responsabile Aree protette di Legambiente. Le conclusioni saranno affidate ad Andrea Minutolo, Responsabile scientifico nazionale di Legambiente. ●

A COSENZA LA DUE GIORNI

Il convegno “Critical care: obesity”

Domani e sabato 28 febbraio, a Cosenza, nella sala convegni della sede provinciale dell’Ordine dei Medici, si terrà il convegno, dal titolo “Critical care: obesity”, organizzato dal provider Xenia di Francesca Mazza e riunirà professionisti provenienti da diverse discipline sanitarie.

A guidare il percorso scientifico sarà il Dr. Giuseppe Cersosimo Responsabile della UOS Malattie endocrine e del ricambio dell’Azienda Ospedaliera di Cosenza, ispiratore dell’evento, che ha voluto accanto a sé il Dr. Carlo Bova ex direttore della UOC di Medicina Interna a cui la UOS afferisce e il Prof. Ciro Santoro che ne ha preso il posto, in segno di continuità e integrazione con l’UNICAL. La segreteria scientifica è composta da Achiropita Curti, Benedetta D’Orrico, Anna Perri e Giovanna Scarcello.

L’iniziativa gode del patrocinio di ASP Cosenza, Ordine dei Biologi della Calabria, Ordine dei Farmacisti di Cosenza, OPI Cosenza, Ordine dei Medici di Cosenza e Università della Calabria, a conferma della forte attenzione del territorio verso un tema che richiede approcci integrati e competenze multidisciplinari. L’obesità è oggi riconosciu-

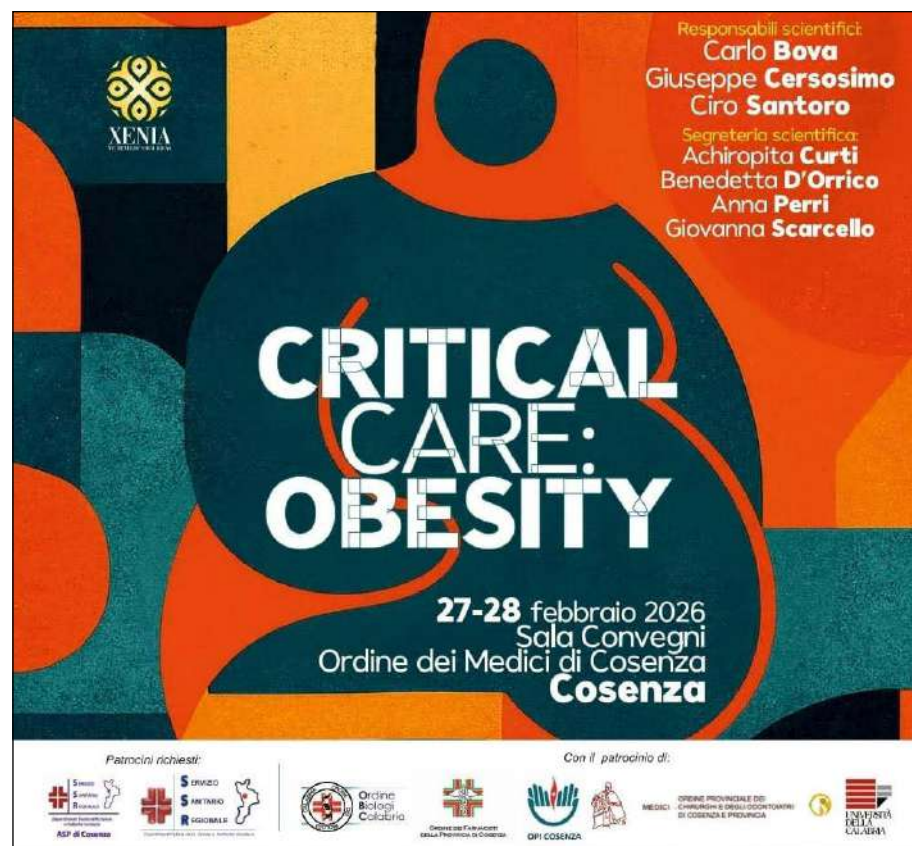
ta come una delle principali emergenze di salute pubblica del XXI secolo. Si tratta di una condizione cronica, complessa e multifattoriale, la cui diffusione continua a crescere sia a livello globale sia in Italia. Non coinvolge soltanto

torie e renali, con un impatto rilevante sulla qualità di vita e sui costi sanitari.

Negli ultimi anni la ricerca ha rivoluzionato la comprensione di questa condizione, mettendo in luce il ruolo dell’infiammazione cronica

logico, ha aperto nuove prospettive nella gestione clinica dell’obesità. Il programma scientifico del 27 e 28 febbraio nasce con tre finalità principali: aggiornare i professionisti sanitari sui più recenti progressi scientifici e terapeutici nel campo dell’obesità; promuovere il dialogo interdisciplinare tra medici, nutrizionisti, psicologi, infermieri e tutti gli operatori coinvolti nella presa in carico del paziente obeso e favorire la condivisione di esperienze cliniche, valorizzando buone pratiche e modelli organizzativi efficaci.

L’obiettivo è costruire un confronto concreto e operativo, capace di tradurre le nuove conoscenze scientifiche in strumenti utili per la pratica clinica quotidiana. Il coinvolgimento delle principali istituzioni sanitarie e accademiche del territorio conferma la volontà di costruire una rete di conoscenze e collaborazioni, indispensabile per migliorare prevenzione, diagnosi e trattamento. Il convegno “Critical care: obesity” si propone dunque come un momento di alta formazione e confronto, ma anche come un segnale di impegno collettivo verso una delle sfide più complesse e attuali della medicina contemporanea. ●



aspetti metabolici, ma incide profondamente anche sulle dimensioni psicologiche, sociali ed economiche della vita delle persone.

Le più recenti evidenze epidemiologiche confermano come l’obesità sia associata a un rischio significativamente maggiore di sviluppare diabete mellito di tipo 2, malattie cardiovascolari, neoplasie, patologie respira-

di basso grado, del microbiota intestinale, dei fattori genetici, dell’ambiente obesogeno e delle complesse interazioni tra cervello, metabolismo e comportamento alimentare.

Parallelamente, l’evoluzione delle terapie farmacologiche e chirurgiche, insieme a un approccio multidisciplinare che integra nutrizione, attività fisica e supporto psico-

AL PLANETARIUM DI REGGIO

La conferenza “Quando il genio è maligno”

Domani pomeriggio, al Planetarium Pythagoras di Reggio Calabria, alle 17, si terrà la conferenza “Quando il genio è maligno”.

L’incontro è il terzo appuntamento della rassegna “Lo strappo nel cielo di carta”. Il prof. Gianfranco Cor-

dì, filosofo della scienza, condurrà tutti i presenti alla scoperta dello straordinario mondo di Renato Cartesio. In base a questa suggestione, durante l’incontro del Planetarium, si parlerà di realtà e finzione, verità e falsità, dubbio e certezza, prevedibilità e

imprevedibilità, possibilità e effettività, sicurezza e incertezza, scienza e ideologia.

Questo terzo appuntamento sarà l’occasione per far entrare il pubblico presente all’interno di una speculazione, quella cartesiana, che ha segnato un punto di svol-

ta non solo nella storia della filosofia ma in quella più globale della civiltà intera. Da Cartesio in poi, infatti, le cose non saranno più le stesse. E la stessa modernità, ciò che noi intendiamo con questo termine, potrà finalmente nascere. ●

OGGI A SAN COSMO ALBANESE

Oggi il Santuario Diocesano dei Santi Cosma e Damiano di San Cosmo Albanese, accoglierà la reliquia di San Francesco d'Assisi, simbolo universale di pace, fraternità e amore peregrinante qui in Calabria, in occasione del transito delle reliquie di San Francesco a San Cosmo Albanese, per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte del santo patrono d'Italia.

A dare l'annuncio è il Rettore del Santuario, Papas Giuseppe Barrale, pronto ad accogliere i numerosi fedeli e pellegrini che giovedì 26 febbraio giungeranno nel borgo arberesh.

Il programma prevede alle 17, nel piazzale antistante il Santuario, l'accoglienza delle reliquie alla presenza delle autorità civili, militari e religiose, con il saluto istituzionale del Rettore del Santuario e del Sindaco di San Cosmo Albanese, Damiano Baffa.

Alle 17.30 avrà inizio la Celebrazione dell'Ufficio del Grande Apodipnon e a seguire la meditazione a cura dei Reverendissimi Frati Minori. Durante tutto il pomeriggio di giovedì, all'interno del Santuario, diversi sacerdoti saranno a disposizione dei fedeli per le Confessioni. Le reliquie ripartiranno alle

La città accoglie le reliquie di San Francesco d'Assisi

ore 20.00 per altre destinazioni calabresi.

«Questo evento è un particolare momento di fede e pre-

tare sull'eredità spirituale di San Francesco, "l'alter Christus", che ha consacrato la sua vita a Cristo e al pros-

dell'Eparchia di Lungro, ha lanciato un appello a quanti si recheranno nei luoghi dei tre giorni di ostensione



ghiera per ogni credente – afferma Papas Barrale –, nel quale il Santo di Assisi visiterà idealmente tutti noi, ogni uomo e donna di buona volontà, le nostre Comunità e la nostra Eparchia di Lungro». «Ognuno di noi è chiamato a vivere questo momento non come un semplice evento devozionale, ma come un'occasione per medi-

simo. Siamo tutti invitati a prendere parte alla celebrazione – conclude il Rettore del Santuario di San Cosmo Albanese – e ai momenti di preghiera organizzati in collaborazione con i Parroci delle Comunità appartenenti alla nostra Forania».

Con lo spirito paterno della guida spirituale, Mons. Donato Oliverio, Vescovo

delle reliquie «Questo anno speciale sproni tutti noi, ciascuno secondo le proprie possibilità, ad imitare il Poverello, a formarci per quanto possibile sul modello di Cristo, a non vanificare i propositi dell'Anno Santo appena trascorso. Vivere pienamente questo straordinario momento di grazia con sincera fede, seguendo l'esempio del Santo di Assisi, ci sproni a diventare costruttori di pace, difensori del creato e testimoni di un amore infinito».

Il Santuario Diocesano dei Santi Cosma e Damiano si conferma, così, tappa di riferimento per gli incontri spirituali che i numerosi fedeli e pellegrini del territorio vivono con spirituale raccoglimento, gioiosa grazia e intima preghiera, come già avvenuto lo scorso mese di aprile 2024, quando il luogo sacro di San Cosmo Albanese ha avuto l'onore di accogliere una preziosa reliquia di Santa Lucia, vergine e martire siracusana. ●

AL TERRAZZO PELLEGRINI

Alla ricerca di Sibari tra mito, storia e realtà

Si intitola "Alla ricerca di Sibari tra mito, storia e realtà", la conferenza in programma domani pomeriggio, alle 17, al Terrazzo Pellegrini di Co-senza.

All'iniziativa, parteciperanno il professor Arnaldo Caruso, docente universitario e autore del volume Come dei in terra. Rivisitazione del mito di Sibari; Nilo Domani, ingegnere e archeologo, che ha scritto il libro Alla ricerca di Sybaris e Thurii; e

Rossella Scavello, anche lei archeologa e, come gli altri due, impegnata da tempo in una serie di studi i cui risultati potrebbero modificare profondamente il livello e la peculiarità delle informazioni sull'area sibirita. L'incontro sarà coordinato dal giornalista Francesco Kostner.

«Possiamo certamente ritenere – afferma Arnaldo Caruso – che i nostri lavori e le conclusioni alle quali, dopo anni di verifiche e di riscon-

tri oggettivi siamo pervenuti, sono in linea sia con le aspettative della comunità scientifica, costantemente impegnata ad ampliare il raggio delle proprie conoscenze, sia con il bisogno da parte delle istituzioni di avviare un profondo processo di organizzazione e valorizzazione del territorio sibirita, al quale sono strettamente connessi importanti e positive ricadute culturali ed economiche». ●